



REGIONE DEL VENETO

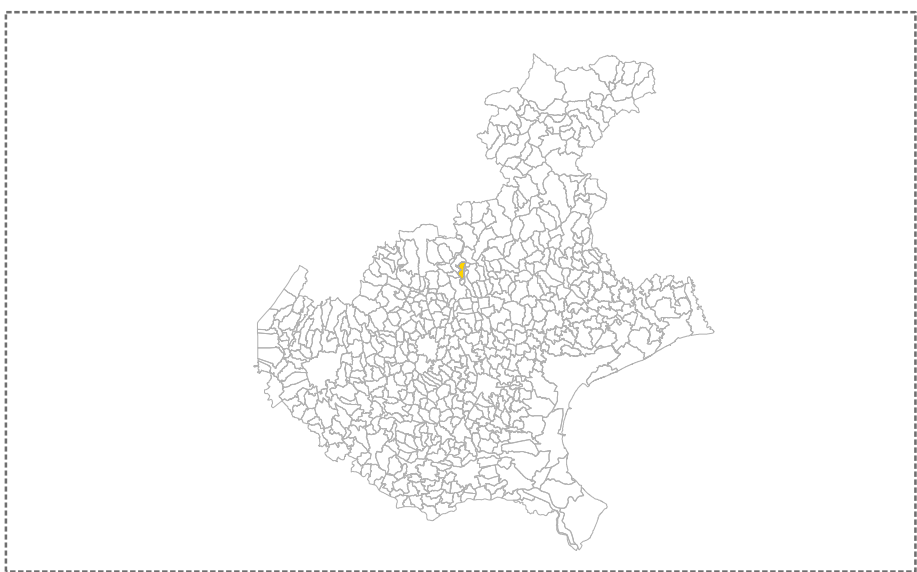
MICROZONAZIONE SISMICA

Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica

scala 1 : 10.000

Regione Veneto

Comune di Solagna



Regione REGIONE VENETO	Soggetto realizzatore COMUNE DI SOLAGNA	Data Gennaio 2025
Segreteria Regionale per l'Ambiente	Progettista: Dr. Geol. Matteo Collareda	
	Collaboratore: Dr.ssa Geol. Claudia Tomassoli Dr.ssa Geol. Laura Guerra	Studi di Livello 3

Legenda

2001

Zona 1 – GCec + GMfd: Depositi costituiti da ghiaie argillose, miscela di ghiaia, sabbia e argilla costituenti la copertura eluvio-colluviale. Si rinvengono principalmente a ridosso del versante calcareo, con spessori massimi di 10-15 m a copertura del substrato geologico. Dal punto di vista sismico presentano velocità variabili tra 200-350 m/s e picchi H/V con ampiezze rilevanti alle alte frequenze.

2002

Zona 2 – GCcf: Depositi costituiti da ghiaie argillose, miscela di ghiaia, sabbia e argilla costituenti i terrazzi fluviali di divagazione del Brenta. Dal punto di vista sismico, dopo un paio di metri con velocità prossime a 160-180 m/s, si riscontra uno spessore di circa 10-15 m a copertura del bedrock sismico con Vs di circa 350-380 m/s. Presentano picchi H/V con ampiezze elevate alle medio-alte frequenze.

2003

Zona 3 – GCcz: Depositi costituiti da ghiaie argillose, miscela di ghiaia, sabbia e argilla costituenti la copertura eluvio-colluviale centrale del capoluogo, allo sbocco di diverse valli incise. Dal punto di vista sismico, dopo un paio di metri con velocità prossime a 180 m/s, si riscontra uno spessore di circa 15 a copertura del bedrock sismico con Vs di circa 380-450 m/s. Presentano picchi H/V con ampiezze elevate alle medio-alte frequenze.

2004

Zona 4 – GMfg + GPes: Depositi di copertura costituiti da ghiaie pulite con granulometria poco assortita, miscela di ghiaia e sabbia (GP) che compongono i depositi alluvionali dell'attuale corso del fiume e ghiaie limose, miscela di ghiaia, sabbia e limo di origine fluviale che caratterizzano la pianura alluvionale. Per questi depositi, le misure HVSR hanno evidenziato la presenza di picchi HVSR alle medio-basse frequenze (circa 3-4 Hz), associabili al passaggio con il substrato geologico. Le velocità delle onde S risultano di circa 200-250 m/s per i primi 2-5 m dal p.c. locale, per poi aumentare a circa 350-380 m/s fino a 25-30 m dal p.c. dove si passa al bedrock geofisico.

2005

Zona 5 – GCcf + GCcz + GMfg + GPes: Depositi ghiaiosi di diversa natura affioranti nella porzione a nord ovest del comune, in prossimità del confine comunale. Si differenziano dal resto dei depositi di fondovalle (zona 2004) per lo spessore ridotto a copertura del substrato: le indagini sismiche hanno, infatti, evidenziato picchi H/V con ampiezze rilevanti alle alte frequenze e depositi con Vs prossime a 350 m/s per circa 10-20 m a copertura del bedrock sismico.

2006

Zona 6 – Ri: Depositi di riporto di natura antropica inerte per il terrapieno ferroviario.

ZAsv – Zona di attenzione per instabilità di versante – Zona 2001

ZAsv – Zona di attenzione per instabilità di versante – Zona 2005

ZAdc – Zona di Attenzione per Cedimenti Differenziali/crollo di cavità sotterranee /sinkhole

ZAdp – Zona di Attenzione per sovrapposizione di instabilità Differenti

Cavità sepolta isolata /sinkhole/dolina

Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale (10-20 m)

Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale (>20 m)

Cresta

Orlo di terrazzo fluviale (10-20 m)

Orlo di terrazzo fluviale (>20 m)

Asse di valle sepolta larga (C<0.25)

Conoide alluvionale

Falda detritica

Area con cavità sepolte

Punti di misura di rumore ambientale

4.5

Punto di misura ambientale con indicazione del valore FO
FO=0 significa senza amplificazione per H/V>2)

Tracce di sezione topografica

Traccia per gli approfondimenti delle amplificazioni topografiche

Confine comunale

02505001.000

Metri

COLONNE LITOSTRATIGRAFICHE SINTETICHE

Zona 2001

Zona 2002

Zona 2003

Zona 2004

Zona 2005

Zona 2006

Zona 2008